

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00090741
ESC - Ente schedatore	S289
ECP - Ente competente	S289

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	sussidiaria
OGTN - Denominazione	San Michele

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	consuetudinaria
OGAD - Denominazione	Tempio del Donatore

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BS
PVCC - Comune	Rovato
PVCL - Località	ROVATO
PVCI - Indirizzo	Via Pianora

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

<b>CTSC - Comune</b>	Rovato
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	F. 2 (1991)
<b>CTSN - Particelle</b>	part. A
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	1
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	9.9853427817
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	45.568007903
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	26-1-2018
<b>GPBO - Note</b>	(3892367) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito lombardo
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	edificazione
<b>RENN - Notizia</b>	IX-X: Sulla base di un confronto stilistico con chiese longobarde di questo periodo come S. Eufemia di Nigoline e in relazione al tipo della finestra, oggi chiusa, dell'abside e al tipo di muratura, il Panazza assegna a questo periodo la costruzione della chiesa. Il Racheli afferma che sorse nel torrione di un castello longobardo, successivamente distrutto. Secondo il Dotti fu una delle orime chiese cristiane della Franciacorta riconducibile a IV secolo poi modificata.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	IX
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	X
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	

**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** abside**RENS - Notizia sintetica** ristrutturazione**RENN - Notizia** XII: la grande finestra che si apre nel centro dell'abside viene ridotta a monofora più stretta; viene anche ingrossato internamente il muro dell'abside per la costruzione del catino.**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XII**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XII**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** abside**RENS - Notizia sintetica** decorazione**RENN - Notizia** XIV-XV: sono realizzati affreschi di cui rimangono delle tracce nell'abside. XV (1487): viene completamente chiusa la finestra dell'abside per la realizzazione di una serie di affreschi ad opera di un pittore di nome Cristoforo detto Bozo da Crema, maestro secondario della corrente di transizione tra il neo-gotico e il protormascentale che si muove nella scia di Andrea Bembo.**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIV**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XV**REVI - Data** 1487**REVX - Validità** ca**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** altare**RENS - Notizia sintetica** citazione**RENN - Notizia** XVI (1580): dagli atti della visita pastorale dell'arcivescovo Carlo Borromeo la chiesa risulta con un solo altare in mia cappella a volta, affrescata; non ha alcun reddito; vi è annessa una casa dotata di orto in cui abita un eremita, converso dell'Ordine dei Serviti. San Carlo nei suoi decreti dispone che l'altare venga sistemato su una predella e chiuso con un cancello.**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVI**RELI - Data** 1580**RELX - Validità** ca**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVI**REVI - Data** 1580

<b>RE VX - Validità</b>	ca
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>REN S - Notizia sintetica</b>	variazione d'uso
<b>REN N - Notizia</b>	XVI (fine)-XVII (inizi): a cavallo dei due secoli la chiesa è più volte adibita a Lazzaretto e in seguito a ciò le pareti vengono imbiancate con calce viva con la conseguente copertura degli affreschi.
<b>REN F - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>REL S - Secolo</b>	XVI
<b>REL F - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REL I - Data</b>	1590
<b>REL X - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REV S - Secolo</b>	XVII
<b>REV F - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REV I - Data</b>	1610
<b>REV X - Validità</b>	ca
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>REN S - Notizia sintetica</b>	prosecuzione dei lavori
<b>REN N - Notizia</b>	XVII (fine)- XVIII (inizio): nella parte sud vengono aperte le due finestre rettangolari allargando le due feritoie persistenti, rovinando in tal modo gli affreschi. Nello stesso tempo (?) probabilmente viene eretto il campanile in corrispondenza dello spigolo sud-ovest della facciata.
<b>REN F - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>REL S - Secolo</b>	XVII
<b>REL F - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REL I - Data</b>	1690
<b>REL X - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REV S - Secolo</b>	XVIII
<b>REV F - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REV I - Data</b>	1710
<b>REV X - Validità</b>	ca
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	affreschi
<b>REN S - Notizia sintetica</b>	deperimento
	XVIII (fine)-XIX (inizi): in epoca napoleonica i soldati francesi di

<b>RENN - Notizia</b>	passaggio e qui accampati lasciano sull'affresco dei santi Filastrio e Gaudenzio alcuni graffiti raffiguranti dei gigli di Francia e degli alberi della libertà ai quali alcuni nostalgici della serenissima contrappongono, sempre in graffito, la scritta Venezia.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELI - Data</b>	1792
<b>RELX - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REVI - Data</b>	1810
<b>REVX - Validità</b>	ca
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	prosecuzione dei lavori
<b>RENN - Notizia</b>	XIX (inizi): la famiglia Tonelli, proprietaria del terreno adiacente alla chiesa, costruisce abusivamente un muro in direzione sud-est che arriva fino allo spigolo nord-ovest della chiesa: chiude in questo l'accesso a S. Michele dalla facciata ovest della chiesa, impedendo contemporaneamente l'accesso alla grotta sotterranea che viene a trovarsi all'interno della proprietà Tonelli. Tutto ciò comporta lo spostamento dell'entrata sulla parete laterale nord della chiesa. XIX (1876): un fulmine colpisce la parte frontale ed abbatte il campanile, il comune di Rovato, proprietario dell'immobile, ne progetta il rifacimento che rimane incompiuto. XIX (fine): il comune inizia un contezioso con la famiglia Tonelli per l'abuso relativo alla costruzione del muro che si risolve in un compromesso: l'entrata alla chiesa rimane sul lato nord e la famiglia Tonelli consente l'accesso dei fedeli alla grotta sotterranea da un cancelletto.
<b>RENF - Fonte</b>	fonte archivistica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RELI - Data</b>	1800
<b>RELX - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1899
<b>REVX - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	variazione d'uso

<b>RENN - Notizia</b>	XX (1912): al comune di Rovato, proprietario dell'immobile, viene notificato, dal Ministero della P. I., che la chiesa di S. Michele, ai sensi della legge 1.6.1939 n. 1089, è dichiarata Monumento Nazionale. XX (1931): vengono rinvenuti degli affreschi che sono prontamente restaurati. XX (1944-1950): la chiesa diventa abitazione per una famiglia di sfollati. XX (1959): il parroco di Rovato Mons. Zenucchini, per delega vescovile, ribenedisce e riapre al culto la chiesa.
<b>RENF - Fonte</b>	fonte archivistica
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELI - Data</b>	1912
<b>RELX - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1959
<b>REVX - Validità</b>	ca
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	affreschi
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	XX (1960): Monsignor Grammatica, parroco di Rovato, fa rimuovere diversi strati di calce dati in occasione delle varie pestilenze, riportando alla luce gli affreschi dell'abside e delle pareti. XX (1962-64): restauro degli affreschi e del tetto. XX (1975): due dei cinque affreschi nell'abside vengono asportati da ignoti con la tecnica dello strappo, danneggiandone gravemente un terzo. L'affresco rovinato è quello centrale occupante lo spazio dell'antica finestra e che rappresenta la Madonna in Trono con il Bambino in braccio, i due rubati sulla destra del precedente rappresentano S.Michele. A seguito dello strappo è riemerso il sottostante affresco trecentesco rappresentante una Crocifissione. XX (1986): restauro degli affreschi, manutenzione del tetto, del pavimento in cotto e rifacimento dei intonaci interni.
<b>RENF - Fonte</b>	fonte archivistica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELI - Data</b>	1960
<b>RELX - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1986
<b>REVX - Validità</b>	ca
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTS - Schema</b>	longitudinale

<b>PNTF - Forma</b>	ad aula
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	navata; abside
<b>FN - FONDAZIONI</b>	
<b>FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio</b>	grotta con sorgente; fondazioni non accertabili
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	a corsi regolari
<b>SVCM - Materiali</b>	conglomerato
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	abside
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	abside
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	semiconico
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	corpo principale
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a capanna
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	capriate
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	coppi
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>PVMG - Genere</b>	in cotto
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a riquadri
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	

<b>DECU - Ubicazione</b>	tutti i prospetti
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	cornice
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	abside
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	cornice
<b>DECM - Materiali</b>	mattoni scalinati
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	abside
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	affresco
<b>LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	abside
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	documentaria
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	[...] DE ROADO [...] XPOFORUS DICTUS BOZUS DE CREMONA DIE
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	parete nord
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	documentaria
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	D. D. PETRUS QUONDAM D GIORGIO DE MAZOCHO ... DIE 4 MAR ... 1559
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	parete sud
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	documentaria
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	MCCCCXXXVII DIE .. AUGUSTI/ DE ROADO MCCCC
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	strutture murarie
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	coperture
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	volte

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	pavimenti
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	decorazioni
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intonaci interni
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	infissi
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	In alcune zone si rileva la presenza di umidità di risalita e muffe.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	affreschi
<b>RSTI - Data inizio</b>	1931
<b>RSTF - Data fine</b>	1931
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Alcuni assaggi praticati sugli intonaci delle pareti consentono di riportare alla luce affreschi che vengono restaurati.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	coperture
<b>RSTI - Data inizio</b>	1962
<b>RSTF - Data fine</b>	1962
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Rifacimento totale delle capriate in legno e del manto in coppi del tetto, cordolo in C.L.S.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1986
<b>RSTF - Data fine</b>	1986
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Restauro degli affreschi, impermeabilizzazione del tetto, manutenzione del pavimento in cotto, riferimento dell'intonaco interno realizzato ad encausto, sostituzione dei serramenti, e restauro dell'

altare.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Rovato

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090741-4
<b>FTAT - Note</b>	interno: veduta (digitalizzazione da stampa analogica del 20/11/1992)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090741-3
<b>FTAT - Note</b>	esterno: veduta absidale (digitalizzazione da stampa analogica del 20/11/1992)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090741-5
<b>FTAT - Note</b>	interno: particolare degli affreschi dell'abside (digitalizzazione da stampa analogica del 20/11/1992)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090741-6
<b>FTAT - Note</b>	interno: particolare degli affreschi dell'abside (digitalizzazione da stampa analogica del 20/11/1992)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090741-1

<b>FTAT - Note</b>	digitalizzazione da mappa catastale: F°n.2 (1991)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2017
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090741-2
<b>FTAT - Note</b>	digitalizzazione da mappa catastale F°n.2 (1991) - evidenziamiento
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bonomelli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00222
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 1-5
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Racheli Antonio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00226
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 9-81
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Spada Emilio, Donni Giovanni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00227
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 141
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Spada Emilio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00225
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 21
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cocchetti Carlo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00221
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 50
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Panazza Gaetano

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00224
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 534-535
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Spada Emilio, Donni Giovanni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00227
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1992
<b>CMPN - Nome</b>	Toma, Rosy
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Boschi, Ruggero
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2017
<b>RVMN - Nome</b>	Frisoni, Cinzia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	<p><b>SISTEMA URBANO:</b> Altura denominata Monte Orfano prospiciente la pianura in zona prevalentemente agricola. <b>RAPPORTI AMBIENTALI:</b> La chiesa sorge sulla sommità del Monte Orfano a due km circa dall'abitato di Rovato. <b>DESCRIZIONE:</b> Collocata sulla sommità del Monte Orfano e orientata con l'abside semicircolare a est, la chiesa presenta uno schema planimetrico, ad aula a sviluppo longitudinale con una sola navata a pianta rettangolare e con accesso dalla parete laterale nord. La struttura architettonica ha subito, nel corso dei secoli, notevoli interventi che hanno, tra l'altro, modificato l'accesso alla chiesa. Il pavimento originale doveva essere più basso di almeno 70-80 cm. come si può desumere osservando l'impronta di quella che doveva essere la porta di accesso originaria sulla facciata, porta che ora scende sotto l'attuale pavimento in cotto. Nella navata, costruita sopra una grande grotta con una sorgente d'acqua, sono affrescati diversi ex-voto: alcuni del XIV secolo, ma assai arcaicizzanti; altri dei secoli XV e XVI, fra i quali è un riquadro con la Madonna e il Bambino in trono fra S. Antonio Abate e S. Rocco, datato al 1400 da un'iscrizione alla base del riquadro, avvicicabile stilisticamente agli affreschi quattrocenteschi dell'abside. La decorazione dell'abside sembra dovuta ad una sola mano: sulla parete ricurva sono disposti quattro riquadri rettangolari bordati di bianco e di rosso costituenti uno strato che si è sovrapposto ad un altro più antico, trecentesco, in alcuni punti ancora leggibile. Nel riquadro centrale è la Madonna in trono con il Bambino; nei due riquadri laterali a sinistra del centrale sono una figura di S. Rocco quattrocentesca e una Madonna con il Bambino successiva, della prima metà del XVI secolo. In questo affresco è anche rappresentata in basso la facciata della Chiesa di S. Michele colpita da un fulmine che doveva ricordare l'</p>

## OSS - Osservazioni

avvenuto episodio: è interessante vedere la probabile configurazione della facciata prima della chiusura della porta di accesso localizzata sul fronte ovest, e l'apertura dell'ingresso laterale nord. Sul lato a destra del riquadro centrale i due scomparti, raffiguranti entrambi S. Michele sono stati strappati da ignoti nel 1975, mettendo in luce resti dello strato più antico con una Crocefissione. Interessante risulta l'iscrizione a caratteri gotici pertinente al medesimo strato di questi affreschi datata 27 giugno 1487, che cita anche il probabile esecutore dell'opera: Crostoforus Bozus de Cremona; sulla destra dell'abside una porta conduce alla sagrestia. La copertura della chiesa è realizzata con capriate a vista e manto in coppi. La muratura è realizzata con conci irregolari di conglomerato del Monte Orfano, disposti, soprattutto nella zona inferiore, in corsi abbastanza orizzontali legati da abbondante malta. Esternamente il fianco nord non presenta alcuna vecchia apertura se non l'attuale porta di ingresso. La parete ovest che era l'originaria facciata della chiesa è risultata, in sede di restauro, per il terzo inferiore coeva al resto della struttura, ma per i due terzi superiore di fattura posteriore più accurata. Sullo spigolo sud ovest della facciata sono visibili i resti del campaniletto che fu abbattuto da un fulmine a metà del secolo scorso a cui si accedeva da una porta situata in fondo alla chiesa. Il fianco sud conserva un'antica finestrella con strombatura interna in modo da apparire all'esterno come una feritoia e all'interno come una monofora a tutto sesto; le due finestre rettangolari che si affiancano alla precedente sono state aperte in epoca successiva rovinando alcuni pregevoli affreschi quattrocenteschi che si trovavano nella parte medio alta della parete. All'esterno dell'abside, sul lato est, si possono ancora rilevare le varie fasi di rimpicciolimento di una monofora centrale (chiusa definitivamente nel 1487 quando venne realizzato il ciclo di affreschi dell'abside), osservando la disposizione delle pietre dell'arco a tutto sesto e delle spalle della finestra. L'unico elemento di arredo presente è l'altare in muratura nell'abside. FONTI ARCHIVISTICHE: AP - Archivio Parrocchiale; AC - Archivio Comunale (fasc. Chiesa San Michele); ASB - Archivio Soprintendenza ai beni Architettonici e Ambientali di Brescia (fasc. 167/i).